

dovrà attenersi l'ufficio intendenza di finanza provinciale o regionale, nella ripartizione dell'imposizione ~~percepita~~ ~~xxxx~~ e nella sua destinazioni alle predette attività sociali.

Lo stesso accadrà in ambito nazionale: attraverso il coordinamento della gestione delle attività sociali in campo nazionale effettuato dal Ministero del Bilancio direzione generale corrispondente, si avrà la preparazione dalla stessa di un disegno di legge nazionale, con la presentazione del medesimo alla camera dei deputati, per l'approvazione di una normativa nazionale che stabilisca i minimi cespiti da devolvere ad attività sociali, al consorzio nazionale per le finalità sostanziali e di coordinamento.

Vi è da precisare che anche per l'imposizione diretta saranno fissati dei tassi percentuali di validità nazionale.

Ciò sarà fatto attraverso il coordinamento nazionale effettuato dal Ministero delle Finanze - Tesoro, di stretta intesa con quello del bilancio per la pianificazione economica, che deriva dall'entità dell'imposizione fiscale.

In funzione dei piani stilati dalle varie intendenze di finanza provinciali, e delle necessità di coordinamento e di sviluppo produttivo regionale, gli uffici regionali intendenza di finanza redigeranno i relativi programmi economici di sviluppo. Le imposte saranno correlate alle esigenze di sviluppo generali, e fissate con precisione dall'UCCPAP. e dall'UCCPAR.

Da questa politica di sviluppo e di coordinamento dei programmi, seguiranno in campo regionale dei livelli di tassazione che possano soddisfare le esigenze di sviluppo della Regione, ma anche deriveranno delle indicazioni, sui capitali ulteriori che saranno necessari per la politica di sviluppo dell'UCCPAR.

Questi livelli di tassazione regionale dovranno essere articolati in ambito nazionale, per l'attuazione di uno sviluppo omogeneo delle diverse realtà regionali.

L'organo coordinatore nazionale potrà così raggiungere l'intesa con le varie regioni per una tassazione maggiorata dovuta dalle regioni più sviluppate; e inferiore per quelle in via di sviluppo, come il mezzogiorno del paese.

Il Ministero del bilancio preparerà allora un disegno di legge nazionale, con cui verranno stabilite, d'accordo con le varie Regioni, le percentuali di tassazione; precisando che il divario in termini di contributo fiscale fra le regioni, dovrà essere colmato in un certo arco di tempo.

La legge della Camera dei deputati stabilirà le percentuali di tassazione, e nell'ambito di queste percentuali, il consorzio regionale con propria legge, disporrà le percentuali fiscali per le imprese provinciali e regionali e per i soci delle stesse.

Tali percentuali di tassazione saranno devolute totalmente alle intendenze di finanza provinciali e regionali.

La legge nazionale fisserà anche le percentuali che le imprese nazionali destineranno secondo la ripartizione del Ministero del Bilancio alle varie Regioni, ma con priorità a quelle in via di sviluppo.

Il 40 per cento di tassazione da destinare al Ministero delle Finanze, servirà per la gestione autonoma del coordinamento degli organi centrali, in tutti i settori dell'attività statale.

Ciò serve per stabilire un equilibrio di funzioni tra l'organo coordinatore nazionale ed i consorzi regionali.

Sarà comunque sempre un coordinamento assunto d'accordo con le varie realtà regionali.

Compito estremamente importante dell'ufficio intendenza di finanza provinciale è quello di dare le direttive per lo espletamento della propria attività ~~amministrativa~~ al controllore fiscale. *S-cu RB228*

La prima sezione dell'ufficio intendenza di finanza avrà un settore che si occuperà delle direttive da dare ai vari funzionari ed operatori in ambito provinciale, che hanno la direzione di reparti della ~~SA~~ con compiti di prevenzione e repressione in materia fiscale e tributaria.

Si tratterà allora di vedere ed organizzare le attività che competono al controllore fiscale, per analizzare poi le direttive più appropriate per il miglioramento e l'espletamento ottimale del servizio.

Come si è detto, l'imposizione fiscale viene prevista per le cooperative, per i soci come dipendenti delle cooperative e come privati che hanno accumulato redditi da più fonti, per cui una parte eccedente va devoluta ad attività sociali.

Il reddito viene accertato ~~xxxxxxxxxxxx~~ con le dichiarazioni IVA, con il fatturato, da cui si rileva il volume ~~attivi~~ d'affari dell'impresa.

L'evasione dell'imposta potrà essere individuata attraverso la mancata fatturazione o la parziale fatturazione.

L'imposta parzialmente progressiva, devoluta per finalità sociali, , potrà essere evasa nello stesso modo o utilizzando quei fondi per finalità di carattere pseudo - sociale.

Per questo sarà necessaria l'azione del controllore fiscale ai fini dell'accertamento dell'evasione dell'imposta.

L'imposizione indiretta, se quella diretta viene pagata totalmente, non è necessaria e può essere quindi prevista la sua graduale eliminazione; salvo a mantenerla in misura ridotta per le entrate comunali, che finanziano attività gestite autonomamente dai Comuni.

Il controllore fiscale dovrà allora procedere a continui accertamenti sulla fatturazione della vendita di prodotti e dalle commesse.

Per fare questo controllo dovrà poter esaminare le varie scritture contabili ed effettuare indagini sulla effettiva quantità di prodotti consegnati o di lavoro compiuto.

Avrà la necessità di utilizzare una struttura che possa ~~risalire~~ permettere di risalire alla fonte delle varie operazioni contabili; per esaminare le effettive consistenze delle stesse.

In ogni Provincia e per ogni attività produttiva di carattere industriale, commerciale, artigianale, turistico, agricolo e professionale, si creeranno degli uffici o sottosezioni della I^a Sezione, in cui sono presenti i mezzi per risalire alla fonte nella produzione del bene o servizio.

Al controllo verrà sottoposto anche il consumatore, anche il singolo socio, il quale avrà l'obbligo di richiedere la fattura per ogni prestazione in beni o servizi, pena il pagamento di sanzioni amministrative, di vario livello secondo ~~il livello, fissato~~ l'ammontare delle prestazioni non registrate. Il privato che richiede il bene o servizio verrà comunque rimborsato dell'iva pagata sulla fattura.

Sanzioni amministrative di grado crescente in relazione all'evasione d'imposta; verranno previste naturalmente per chi offre le proprie prestazioni a titolo oneroso.

Per indicare meglio i criteri di controllo, si può far riferimento ad un esempio concreto.

Sia da controllare il fatturato di una cooperativa che produce mobili, e vi sia il sospetto, che le dichiarazioni IVA ~~siano inferiori~~ che derivano dalle fatture emesse, siano inferiori a quelle effettive.

La sottosezione ove operano i controllori fiscali, avrà la possibilità di conoscere il numero di produttori e venditori di mobili nella Provincia.

Conoscerà anche i produttori e gli importatori di legname e di prodotti per la produzione di mobili.

A questo punto si farà una prima analisi, confrontando il fatturato, le singole fatture con gli acquisti effettuati.

Si richiederanno le fatture agli acquirenti e si analizzerà la consistenza degli acquisti e li si confronterà con gli importi riportati in fatture.

Tutte le vendite dovranno essere registrate nel calcolatore dell'impresa, e da essi dovrà risultare il materiale complessivamente lavorato.

Tale quantitativo dovrà corrispondere a quello acquistato come materia prima per la lavorazione.

Il controllore fiscale opererà tale controllo presso il venditore di materie prime, anche con l'ausilio di controllori di altre Province.

Ve detto anche che tutti i materiali posseduti dai soci saranno registrati nei calcolatori, e non vi potrà essere difficoltà nell'accertamento della provenienza di tali materiali.

Dovrà quindi esservi corrispondenza tra materie prime, la cui provenienza verrà accertata esattamente presso gli importatori o produttori nazionali, con controlli operati dal controllore fiscale, lavorazioni e prodotti finiti posseduti dai soci.

I prezzi indicati nelle fatture daranno la possibilità di conoscere il volume di affari delle cooperative o del professionista inserito nelle cooperative professionali; e quindi si potrà giungere alla valutazione del tenore di vita del socio, e degli investimenti della cooperativa.

Come detto vi sarà una sottosezione con diversi operatori per ogni assessorato provinciale, di dimensione variabile in relazione alla consistenza delle cooperative che fanno capo all'assessorato.

L'attività del controllore fiscale avrà un valore come tutte le attività collettive, in relazione alla natura e all'entità delle evasioni accertate.

Poi vi sarà l'accertamento della effettiva devoluzione di fondi da parte dell'ufficio attività sociali per azioni di solidarietà, in seguito alla loro destinazione ~~attraverso~~ in quanto corrisposte da imprese cooperative o da soci i cui redditi superino certi valori.

Va detto comunque che il dirigente il reparto o la sottosezione di controllori, riceverà le direttive dal dirigente la prima sezione dell'ufficio intendenza di finanza, il quale potrà far impiegare nuove metodologie di accertamento tributario, anche utilizzando a livello regionale una struttura di controllori collegati provincie per provincia. *5/10/62*

Il controllore fiscale sarà un operatore di ~~Polizia~~ che appartiene a cooperative provinciali, regionali o nazionali riunite in unica associazione di cooperative sicurezza che riuniscono tutti gli appartenenti alla ~~Polizia di Stato~~. *se ne fa*

Nel momento in cui cambia cooperativa, cioè passa da quella provinciale ad una di livello regionale ad esempio, i suoi compiti divengono di coordinamento regionale, di accertamenti tributari su cooperative regionali.

Si avrà un livello di coordinamento ancora superiore, quando tali controllori fiscali opereranno nell'ambito di cooperative nazionali, per l'accertamento e il controllo di attività economiche di cooperative di produzione di dimensione nazionale o comunque operanti in ambito internazionale.

Lo stesso discorso vale per gli operatori che tutelano l'ordine e la sicurezza pubblica e che intervengono nella ricerca e repressione dei reati. Essi come i precedenti faranno parte delle cooperative sicurezza. Avremo allora delle

↳ 430 (66)

↳ *collezione*
↳ *LIBRERIA PUFFINO*

Per le indagini sul tenore di vita il controllore fiscale, avrà accesso a tutti i circoli di cui faccia parte il socio; potrà rilevare tutti gli elementi delle attività espletate ~~dal socio e dalle imprese~~ dall'anagrafe economica del socio e delle imprese.

Dovrà e potrà effettuare indagini sulla proprietà di beni che il socio abbia devoluto a terzi, per nascondere la sua consistenza patrimoniale.

Verrà analizzato il potere economico di chi è titolare di diritti di proprietà su beni immobili e mobili.

Ad ogni complesso di beni posseduti dovrà corrispondere un certo reddito, accertabile nell'anagrafe economica del socio.

In questo modo sarà difficile per ognuno mascherare la proprietà di beni con prestanome, perché tale soggetto dovrà dimostrare, in sede di accertamento, quale è il reddito che gli permette di possedere beni di un certo valore.

Gli accertamenti sul reddito posseduto andranno effettuati allora con gli strumenti dell'amministrazione finanziaria.

Essi saranno dati dalle dichiarazioni IVA, che permetteranno di conoscere il fatturato effettivo e la consistenza dei prodotti finiti presso i consumatori e delle materie prime presso i produttori delle stesse; saranno costituiti dall'anagrafe economica delle imprese e dei soci, che permetterà di determinare la capacità economica di tali soggetti.

Verranno previsti incentivi per chi collabora con il controllore fiscale nell'accertamento di illeciti fiscali. Incentivi di carattere economico e morale, nonché di carattere sociale.

Il controllore fiscale avrà a disposizione mezzi economici anche cospicui, per poter accertare i redditi: dovrà ~~poter sostenere le spese per i compiti predetti~~ in certi casi sostenere spese notevoli per i compiti predetti.

L'accertamento sarà continuo durante tutto l'anno e sarà effettuato per i casi anomali segnalati e a titolo preventivo anche su altri da lui scelti a titolo di campione.

Altro tipo di analisi sarà quella diretta a valutare i redditi soggetti a tassazione progressiva da devolvere ad attività sociali.

Si tratterà di imprese e di soci, e gli accertamenti andranno esperiti con le stesse modalità sia per le imprese, al fine di risalire all'effettivo reddito acquisito, che per ~~le imprese~~ le indagini sul tenore di vita del socio da cui si desume il reddito posseduto.

Così la dichiarazione dei redditi per le imprese cooperative e per i soci, non sarà più necessaria, in

quanto viene ricavata automaticamente dalle registrazioni dell'anagrafe economica delle imprese e dei soci.

La sezione prima dell'ufficio intendenza di finanza, curerà quindi l'organizzazione del settore, la sua struttura operativa, il coordinamento delle sottosezioni per ogni ramo di attività, che impiegano i controllori fiscali.

Il coordinamento di pianificazione riguarderà la distribuzione delle risorse provinciali destinate al settore, fra le varie sottosezioni ubicate presso i vari assessorati provinciali.

Come accade per gli altri rami di attività, sulla base dei programmi di sviluppo di tali sottosezioni, la SCPAP dell'assessorato alla gestione finanziaria, provvederà ad inviare gli schemi di sviluppo dello specifico settore alla sezione I^a che li dividerà sottosezione per sottosezione al fine della compilazione dei piani di sviluppo.

La I^a sezione provvederà a riunire i piani di sviluppo delle diverse sottosezioni e a farne una sintesi che verrà trasmessa alla SCPAP, la quale la trasmetterà all'UCCPAP.

La SCPAP dell'assessorato ~~intendenza di finanza~~ alla gestione finanziaria e contabile, avrà il compito di trasmettere all'UCCPAP i programmi sia dell'ufficio intendenza che della tesoreria provinciale.

Ciò permetterà allo stesso UCCPAP di avere una visione globale dei vari settori, al fine di impostare la programmazione economica provinciale, da coordinare in ambito regionale.

La distribuzione delle risorse tra le varie sottosezioni, riguarderà le spese relative all'acquisto di nuovi mezzi tecnici per l'accertamento delle infrazioni tributarie.

Riguarderanno nuovi sistemi di indagine che dovranno essere resi uniformi per tutto l'ambito provinciale.

Potrà riguardare tutta una nuova strumentazione di accertamento e le intese organizzative con altri settori provinciali, sulla dimensione fiscale.

Si tratterà anche di interi impianti inseriti in complessi edilizi che comprendono, ove sono custoditi i dati relativi all'accertamento fiscale.

Vi sarà poi la pianificazione delle attività svolte dalle varie sottosezioni e da loro eseguita, che si realizzerà ponendo delle precise scadenze, nelle quali le stesse dovrebbero permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Così per la prima sezione, vi potrà essere il fine di raggiungere un certo livello tecnico di controllo, che utilizzi in modo adeguato all'evoluzione della sistematica di ~~indagine~~ indagine, le strutture tecniche a disposizione.

E l'obiettivo fissato potrà riguardare il raggiungimento di determinati livelli di ~~giustizia fiscale~~ giustizia fiscale nello ambito dell'imposizione ordinaria e di quella progressiva.

Si potrebbero così aumentare gli importi da destinare ad attività sociali, anche variando i livelli massimi di reddito che comportano la maggiorazione di imposta.

Come pure potrebbe essere prevista l'eliminazione della imposizione sui redditi minimi, il cui livello sarà modificato in relazione alla politica sociale prevista dallo Stato cooperativo.

Si potranno prevedere variazioni minori o maggiori ~~sugli utili di impresa~~ dell'imposizione sugli utili di impresa in relazione a determinati livelli di sviluppo economico che l'UCCPAP programmerà per il prossimo o i prossimi esercizi finanziari.

Epsi la ripartizione dell'imposizione prelevata dalle imprese cooperative nazionali, nella misura del 60 per cento, fra le regioni, potrà prevedere determinati livelli in relazione allo sviluppo che si vuole dare a certe regioni meno avanzate dal punto di vista produttivo.

Lo stesso dicasi per la pianificazione del finanziamento delle attività sociali, che potrà avere scadenze diverse in relazione a certi obiettivi.

La pianificazione delle attività riguarderà anche quelle attinenti al controllore fiscale, che potrà raggiungere livelli diversi di efficienza operativa secondo le fasi che sono state fissate, e con strumenti tecnici e modalità di intervento determinati.

Come detto i tassi dell'imposizione potranno essere ridotti in relazione al costo dell'apparato statale, determinato dalla sua produttività e dalle dimensioni delle sue attività sociali, che sostituiranno per certa parte la produzione di beni e servizi operata col sistema tradizionale del meccanismo di mercato basato sul costo dei fattori di produzione e sul profitto acquisito.

Per cui potranno essere fissate scadenze nelle quali tali livelli di tassazione verranno ridotti entro limiti prevedibili.

Per il controllore fiscale si potranno fare delle previsioni sull'entità delle violazioni fiscali, sulla scorta delle esperienze dei passati esercizi e dell'eventuale potenziamento del settore.

E vi sarà una perdita zero per l'erario, con la massima funzionalità dell'accertamento fiscale; che permetterà il prelievo fiscale su tutto il reddito prodotto. Si potranno così stabilire delle scadenze nelle quali le evasioni fiscali verranno ridotte a livelli via via decrescenti.